



Da Pagani a Sly Soldano, ad AComeService auto in tutte le forme

Il sogno di costruire l'auto più bella del mondo, il piacere di realizzare una supercar tutta da guidare senza alcun ausilio dell'elettronica e la capacità, grazie alla tecnologia, di progettare una vettura da corsa senza pilota a bordo in grado di vincere una competizione internazionale. Tre modi di vedere l'auto, un'unica passione: quella di Horacio Pagani, Sly Soldano e di Sergio Savaresi. A metterli assieme è stata AsConAuto, che ha scelto la cornice di Venezia per inaugurare AComeService, evento itinerante che ha l'obiettivo di dare ascolto agli operatori e di trasformarsi in occasione di confronto e formazione dei professionisti dell'intera filiera di post-vendita del settore automotive.

Non solo una manifestazione di addetti ai lavori per addetti ai lavori, però. Dopo l'apertura dei lavori, affidata a Fabrizio Guidi, presidente di AsConAuto, che ha fatto il punto sulla situazione attuale del post-pandemia e tracciato i programmi futuri, ricordando il diritto del cliente a guidare sempre un'auto nella perfetta efficienza garantita soltanto dai ricambi originali, è stata la volta di Sly Soldano. Ingegnere, appassionato fin da piccolo di auto - da grandi cambia soltanto la dimensione dei giocattoli, dice - ha realizzato da zero Anomalya. Una supercar tecnicamente raffinatissima, che assicura grande divertimento ma non perdona sbavature perché totalmente prima di ADAS o ausili tecnologici. E dunque la tenuta di strada è assicurata da un'ala che stalla, ma non è attiva. Le curve, dalla dinamica di sterzo e telaio, ma non da dispositivi antisbandamento. "Una goduria - racconta dal palco - perché mette alla prova le capacità del pilota. Anomalya - prosegue - non è un'auto per tutti né per tutti i giorni. Il suo scopo è dare emozione. Mette chi guida al centro, con tutte le sue abilità e anche con le sue debolezze. Insegna la vera reazione di una vettura, senza le mediazioni elettroniche che annullano il vero piacere di guida". Un successo, quello di Anomalya, che ha avuto risalto mondiale. Una vettura costruita artigianalmente, in soli dieci esemplari, e dal costo contenuto rispetto al prodotto. Ma alla quale farà seguito un'altra automobile, alla quale Sly sta già lavorando.

Se l'elettronica è del tutto bandita dal progetto di Soldano, è invece la principale alleata del progetto guidato da Sergio Savaresi, ingegnere, che insegna al politecnico di Milano e che ha guidato il team PoliMOVE vincitore della competizione 'Indy Autonomous Challenge', andata in scena il 7 gennaio scorso sul catino del Las Vegas Motor Speedway, a corollario del CES 2022.

Una Dallara AV-21 modificata per gareggiare ad alta velocità senza pilota a bordo e che ha toccato la velocità record di 285 km/h. Il futuro a portata di mano.

Gran finale con Horacio Pagani, che fondando in età matura Pagani Automobili ha dato corpo al suo sogno di bambino nato in una umile famiglia argentina. Oggi la Casa è una realtà della motor Valley, e la lista d'attesa per acquistare le sue vetture lunghissima. Ma Horacio non dimentica, e lo ha raccontato, di quando, giovanissimo, faceva piccoli lavoretti per guadagnare il necessario per acquistare la balsa con cui costruire i modellini. Poi, venuto in Italia, l'assunzione in Lamborghini come operaio di terzo livello. Fino all'incontro con Fangio, lo sprone, la lettera con cui il pilota lo presentava ad Enzo Ferrari. Tutta una vita, inseguendo un'auto.

© Riproduzione riservata

